

Storia della scuola CEASIL negli anni '90, ancora nel periodo della dittatura del Generale Alfredo Stroessner durata 35 anni, la Pastorale Sociale aveva iniziato un processo di organizzazione e promozione delle famiglie di contadini umili della Regione di Misiones. Dopo una prima tappa si era vista la necessità di fortificare la parte organizzativa su criteri di agricoltura sostenibile tenendo conto del deterioramento delle risorse naturali e dell'eredità di paura conseguenza del sistema di repressione della dittatura. Nonostante questo i contadini diedero vita a una azienda agricola chiamata San Isidro Labrador destinandola alla formazione tecnica di piccoli produttori e dei loro figli. Nelle zone rurali si era evidenziata la mancanza di motivazioni nei giovani per intraprendere o continuare l'attività rurale. Pertanto aumentava progressivamente il numero di giovani figli di famiglie di agricoltori, disoccupati o che non trovavano, nella campagna, possibilità di modificare o trasformare le condizioni di vita personale, sociale, economica e di lavoro. Pertanto l'emigrazione verso le città veniva vista come una soluzione immediata. Non avendo una qualifica professionale erano emarginati verso lavori di bassa categoria e di basso reddito o andavano ad ingrossare le fila della delinquenza. L'invasione culturale esogena aveva portato nel mondo rurale a dare priorità a "valori" propri della società dei consumi con conseguente frustrazione e alienazione. Inoltre in rapporto alla formazione, la gioventù rurale soffriva e doveva far fronte agli effetti di una forma di discriminazione ed esclusione sociale in quanto non ricevevano una educazione conforme alla loro realtà.

Alcune delle cause:

- La cultura urbana imperante anche in Paraguay aveva contribuito ad incrementare la povertà rurale perché non aveva saputo tener conto nei programmi educativi delle necessità, delle risorse e dei modi di vita, delle ricchezze del mondo rurale;
- Si era favorito un processo di indebolimento della cultura rurale introducendo comportamenti, valori e atteggiamenti pre-urbani nelle persone che vivono nell'ambito rurale creando difficoltà per un vero sviluppo autonomo;
- L'orientamento dei programmi per formare delle professionalità qualificate per il mondo rurale era slegato dalla realtà e pertanto era difficile realizzare trasferimenti e applicazioni delle conoscenze ricevute per mancanza di un adeguamento al contesto

La scuola agro ecologica San Isidro Labrador voleva essere la risposta a questa problematica infatti si proponeva di sviluppare un processo di educazione che oltre a trasformare la persona, trasformasse anche la realtà in un contesto integrale della persona umana (economico, sociale, culturale) al fine di contribuire alla costruzione di una società nuova, di migliorare le condizioni di vita nell'ambiente rurale all'interno di relazioni giuste e solidarie, di migliorare la produzione con una agricoltura sostenibile, riscattando e dando vigore nuovo alla tecnologia agricola, diversificando le produzioni e introducendo tecnologie adeguate. Questo era quanto la scuola vuole insegnare fin dall'adolescenza ai figli dei contadini.

In sintesi la scuola agroecologica San Isidro Labrador fin dall'inizio ha avuto come obiettivo generale offrire una formazione integrale (umana e tecnica) ai giovani (maschi e femmine), figli di piccoli agricoltori a beneficio della propria famiglia, della propria comunità al fine di aumentare le potenzialità esistenti e ottenere una reale partecipazione nella costruzione di una società più giusta e solidale. Questa educazione "liberatrice" permette sviluppare una coscienza critica, l'autostima e miglioramento delle produzioni.

Gli obiettivi specifici della scuola sono prefissi dare dignità umana alle famiglie contadine attraverso:

- miglioramento culturale dei figli di umili agricoltori che non disponevano di risorse economiche per sostenere la loro formazione
- miglioramento della capacità tecnica dei giovani per la coltivazione e l'allevamento di animali di bassa corte;
- applicazione delle tecnologie nelle aziende familiari per superamento della produzione agricola di sussistenza
- razionalizzazione delle colture per il miglioramento alimentare delle proprie famiglie.
- Impegno dei giovani per la loro auto-promozione sia nella tappa di formazione come di realizzazione delle attività nella scuola, nelle aziende familiari e nei tirocini presso cooperative agricole locali.

La scuola dispone di 21 ettari ed è situata nella frazione del Comune di San Ignacio chiamata Potrero San Antonio e si mantiene grazie anche a contributi esterni (Apoggio di ASES) Tra gli obiettivi della scuola vi è anche quello di collaborare alla formazione di organizzazioni autonome e solidarie che aiutino a recuperare l'autostima del mondo rurale, portino ad una partecipazione democratica e ad attività produttive comunitarie. La scuola cerca di incutere una educazione alternativa che prepari i giovani tecnicamente e che siano capaci di affrontare la vita in forma creativa.

Dalla sua creazione la scuola San Isidro Labrador ha cercato di costruire una “Educazione per la pace e il lavoro” centrata nella “Pedagogia dell’alternanza”. E’ un impegno di accompagnamento della popolazione per costruire la propria identità . L’educazione alternativa tende a dare agli “esclusi” un ventaglio di proposte riferite alla società. Essa nasce dalle esigenze dei soggetti sociali concreti ed è alleata agli interessi immediati di lotta per una vita migliore.

La pedagogia dell’alternanza su cui si basa la scuola è centrata nella esperienza di valorizzazione della realtà rurale specie nei giovani, nelle loro famiglie e nelle loro comunità. Si tratta di un impegno produttivo e cooperativo che si nutre fondamentalmente della realtà e che assume nella sua globalità per trasformarla. La scuola deve rispondere alla vita per trasformarla e pertanto deve incidere nel campo economico cambiando valori e ideologie e le stesse relazioni tra coloro che intervengono nel processo educativo.

L’obiettivo dell’educazione all’alternanza deve essere quello di preparare i giovani tecnicamente con un alto grado di coscienza sociale affinché siano capaci di affrontare la vita in modo creativo e diano impulso alla produzione agricola orientata a soddisfare le necessità di tutti e dove la persona umana stia al centro di questo contesto.

La scuola,in sintesi anche con l'appoggio di ASES e il contributo della Chiesa Valdese ha cercato e cerca di trasmettere ai giovani valori:

1. **Imparare ad essere :** donne e uomini realizzati che cercano e lavorano per un mondo dove ogni essere umano sia valorizzato in quanto persona e non per ciò che possiede;

- 2. Imparare ad imparare:** è una esigenza sopra tutto in un mondo dove esiste un processo di rinnovamento accelerato delle conoscenze che obbliga ad imparare durante tutta la vita che diventa un apprendistato permanente;
- 3. Imparare a fare:** l'educazione deve rompere la dicotomia tra lavoro intellettuale e manuale;
- 4. Imparare a vivere insieme:** il “vivere insieme” già non è una conseguenza dell'ordine sociale, ma qualcosa che si deve costruire volontariamente e coscientemente cioè la solidarietà.

Oggi la scuola dispone di 21 ettari ed è situata nella frazione del Comune di San Ignacio chiamata Potrero San Antonio. La scuola si mantiene grazie a contributi esterni e dispone di alcune installazioni anche se ancora precarie e strumenti agricoli per i giovani (maschi e femmine) che la frequentano e dove sono ospitati gratuitamente.

Purtroppo terminato il ciclo di tre anni nella scuola CEASIL permane il problema che, per la povertà delle famiglie, i giovani non possono seguire il percorso formativo presso la facoltà di agraria e si cercano finanziamenti per piccole borse di studio.

PROPOSTA: Con un contributo di Euro 1000,00 (6.000.000 di Guarani – moneta locale) si può assicurare la spesa universitaria per i tre anni (una specie di titolo universitario triennale) a guarani 2.000.000 anno. Se questa ipotesi è accettata pensiamo di farne usufruire alla migliore studentessa di CEASIL anno 2015. (Nella foto con la bandiera) Si tratta di una giovane figlia di una famiglia molto umile che vive in una isola del fiume Paranà. Il contributo potrebbe essere inviato alla filiale di ASEs in Paraguay che si incaricherebbe di consegnare il contributo per il 2016 e per i due anni successivi.